



# Resoconto Intermedio di Gestione

al 31 marzo 2013



Società quotata alla Borsa Italiana dal 6 ottobre 2005



## Indice

Organi Societari .....	5
Dati di sintesi .....	7
Andamento economico della gestione .....	9
Andamento finanziario .....	25
Risorse Umane .....	26
Investimenti.....	27
Commenti ai risultati economico-finanziari.....	28
Eventi significativi del primo trimestre 2013.....	34
Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2013 .....	36
Acquisizione di LAG.....	38
Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013...	41
Prevedibile evoluzione della gestione.....	44



## Organi Societari

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco Tatò <sup>(i) (3)</sup>
Vice Presidente	Gabriella Chersicla <sup>(i) (1) (3) (4)</sup>
Amministratore Delegato	Yvon Guérin
Consiglieri	Francesco Gatti Daniel Jaouen Marco Jesi <sup>(i) (2)</sup> Antonio Aristide Mastrangelo <sup>(i) (1) (3) (4)</sup> Umberto Mosetti <sup>(i) (2)</sup> Marco Reboa <sup>(i) (1)</sup> Antonio Sala <sup>(3)a</sup> Riccardo Zingales <sup>(i) (1) (2) (4)</sup>

(i) Amministratore indipendente  
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la Corporate Governance  
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni  
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso  
(4) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

### Collegio Sindacale

Presidente	Michele Rutigliano
Sindaci Effettivi	Roberto Cravero <sup>b</sup> Giorgio Giulio Loli <sup>c</sup>

Parmalat S.p.A. – Società soggetta a direzione e coordinamento di B.S.A. S.A.

<sup>a</sup> inibito con provvedimento del Tribunale di Parma del 28 marzo 2013 dalla partecipazione alle sedute e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione fino all'Assemblea che dovrà essere convocata per decidere sulla sua sostituzione

<sup>b</sup> inibito con provvedimento del Tribunale di Parma del 28 marzo 2013 dalla partecipazione alle sedute e deliberazioni del Collegio Sindacale fino all'Assemblea che dovrà essere convocata per decidere sulla sua sostituzione

<sup>c</sup> nominato con Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2013 in sostituzione del dottor Alfredo Malguzzi, dimissionario



# Dati di sintesi

## Principali dati economici

<i>(importi in milioni di euro)</i>			
<b>GRUPPO</b>	<b>I Trimestre 2013</b>	<b>I Trimestre 2012</b>	<b>Var.</b>
- FATTURATO NETTO	1.232,5	1.094,2	12,6%
- MARGINE OPERATIVO LORDO	94,8	75,1	26,3%
- UTILE OPERATIVO NETTO	67,3	41,2	63,4%
- UTILE DEL PERIODO	56,6	33,9	67,0%
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	5,4	3,7	1,7
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	4,6	3,1	1,5
<b>SOCIETA'</b>			
- FATTURATO NETTO	191,4	201,6	(5,0%)
- MARGINE OPERATIVO LORDO	13,2	15,1	(12,9%)
- UTILE OPERATIVO NETTO	4,9	2,6	86,5%
- UTILE DEL PERIODO	24,5	28,2	(12,9%)
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	2,4	1,2	1,2
- UTILE DEL PERIODO /RICAVI (%)	12,3	13,5	(1,2)

## Principali dati finanziari

<i>(importi in milioni di euro)</i>		
<b>GRUPPO</b>	<b>31.03.2013</b>	<b>31.12.2012<sup>1</sup></b>
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	769,1	809,8
- ROI (%) <sup>2</sup>	12,3	6,0
- ROE (%) <sup>2</sup>	7,5	2,5
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,7	0,7
- PFN/PATRIMONIO	(0,3)	(0,3)
<b>SOCIETA'</b>		
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	644,8	704,7
- ROI (%) <sup>2</sup>	3,0	-13,7
- ROE (%) <sup>2</sup>	3,3	1,6
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,9	0,9
- PFN/PATRIMONIO	(0,2)	(0,2)

<sup>(1)</sup> A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati finanziari al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013".

<sup>(2)</sup> Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo.





## Andamento economico della gestione

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro/valuta locale. Nell'esposizione degli scostamenti e delle incidenze percentuali possono visualizzarsi differenze apparenti dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

### Ricavi e redditività

L'economia globale nel primo trimestre del 2013 ha proseguito il percorso di stabilizzazione avviato nella seconda metà del 2012, che vede nei Paesi emergenti il motore della crescita, mentre continua la contrazione nei Paesi della fascia meridionale dell'area Euro, compresa l'Italia.

Il Gruppo presenta un aumento del fatturato netto e del Margine operativo lordo, beneficiando delle attività acquisite e nonostante un effetto cambio sfavorevole.

A perimetro costante, escludendo le attività acquisite nel corso del terzo trimestre 2012 e a cambio costante, il fatturato netto risulta in leggero aumento rispetto all'analogo periodo 2012 mentre il margine operativo lordo è in aumento del +14,9%.

Nel corso del primo trimestre 2013 si è assistito ad un aumento del prezzo delle materie prime in alcuni Paesi di riferimento; in tale contesto il Gruppo ha operato attraverso adeguamenti dei listini o riduzioni delle attività promozionali.

Ciò ha determinato impatti sui volumi e sul fatturato netto più accentuati nei paesi nei quali i competitors non hanno seguito tale strategia.

Nel contempo le azioni di contenimento dei costi e il conseguimento di efficienze hanno più che bilanciato, in termini di margini, gli effetti dei minori ricavi.

Le azioni intraprese nel primo trimestre dell'anno permetteranno un recupero del fatturato nei trimestri successivi.

### Gruppo

Di seguito si sintetizzano i dati conseguiti dal Gruppo:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>I° TRIMESTRE</b>			
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz.%</b>
<b>Fatturato Netto</b>	<b>1.232,5</b>	<b>1.094,2</b>	<b>138,3</b>	<b>+12,6%</b>
<b>MOL</b>	<b>94,8</b>	<b>75,1</b>	<b>19,8</b>	<b>+26,3%</b>
<i>MOL %</i>	<i>7,7</i>	<i>6,9</i>	<i>0,8 ppt</i>	

La tabella include, per il primo trimestre 2013, i risultati delle nuove attività acquisite in USA, Messico e Brasile.

Il fatturato netto risulta in aumento del +12,6% anche grazie alle acquisizioni effettuate di cui si dirà in seguito, all'adeguamento dei prezzi operato in quasi tutti i mercati e nonostante il deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro.

Malgrado il persistere di condizioni economiche sfavorevoli in alcune importanti aree e l'acuirsi della competizione sui mercati, il Gruppo mostra una crescita della redditività grazie all'importante miglioramento della performance industriale e commerciale in alcune consociate.

Il Margine operativo lordo, nonostante il deprezzamento di alcune valute nei confronti dell'euro, risulta pari a 94,8 milioni di euro, in aumento di 19,8 milioni di euro (+26,3%) rispetto ai 75,1 milioni dell'anno precedente grazie alle realtà acquisite e ai progressi in Australia, Venezuela, Russia e nei paesi dell'area Africa.

Le attività acquisite nel corso del terzo trimestre 2012 contribuiscono al fatturato netto per 171,7 milioni di euro e al Margine operativo lordo per 13,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

Grazie ad una marginalità sui ricavi superiore alla media del Gruppo, l'apporto delle nuove attività contribuisce all'aumento della redditività complessiva.

Nella tabella seguente si espongono i dati del Gruppo Parmalat a perimetro costante:

**Gruppo Parmalat – Perimetro costante (escluso USA, Messico e Brasile)**

<i>(importi in milioni di euro)</i>	I° TRIMESTRE		Variazione	Variaz. %
	2013	2012		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>1.060,8</b>	<b>1.094,2</b>	<b>(33,4)</b>	<b>-3,1%</b>
<b>MOL</b>	<b>80,9</b>	<b>75,1</b>	<b>5,8</b>	<b>+7,8%</b>
<i>MOL %</i>	<i>7,6</i>	<i>6,9</i>	<i>0,8 ppt</i>	

I volumi di vendita, a perimetro costante, risultano in calo ma con un diverso andamento nelle principali aree in cui il Gruppo opera. Si registra infatti una crescita nelle aree Latin America e Africa e una diminuzione in Nord America, Australia ed Europa, ad esclusione di Russia e Romania.

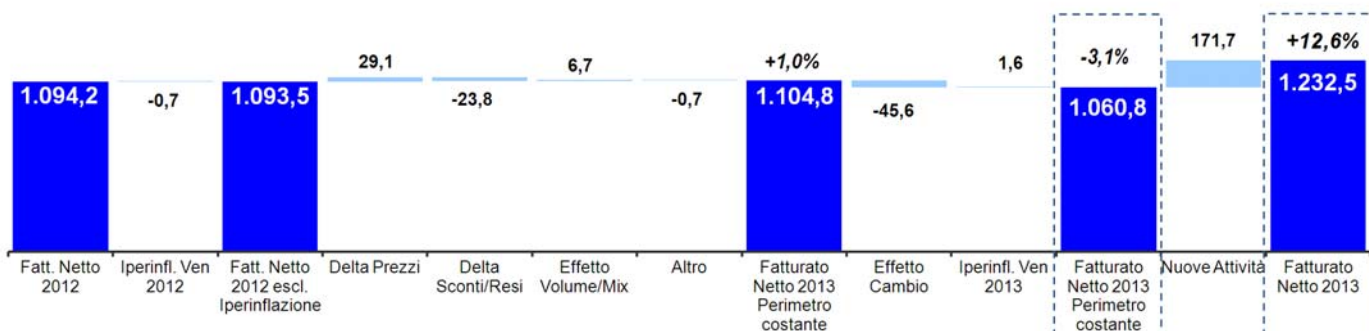
La variazione del fatturato netto a perimetro costante, ed escludendo l'effetto negativo derivante dalla conversione nella valuta di consolidamento, è in aumento dell'1,0% rispetto all'anno precedente; il Margine operativo lordo, risulta in aumento del +14,9%.

## Like for Like Fatturato Netto e Margine Operativo Lordo

Vengono di seguito presentate le principali variabili che hanno determinato l'evoluzione del fatturato netto e del margine operativo lordo nel primo trimestre 2013 rispetto all'analogo periodo 2012.

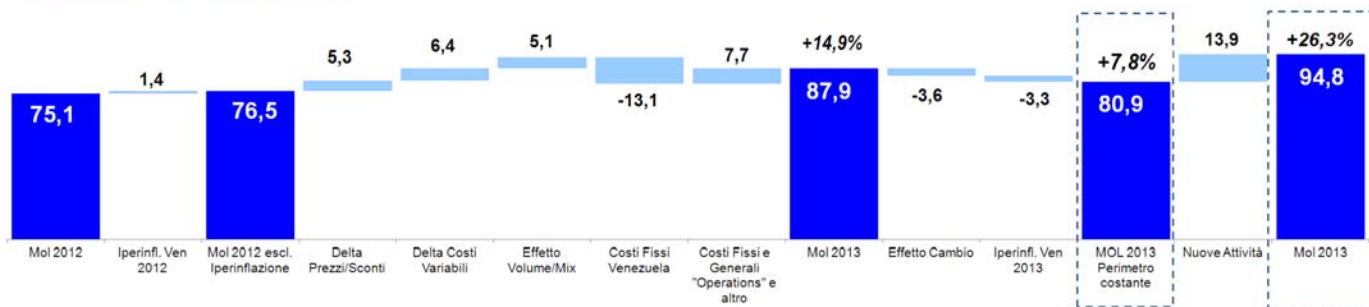
Fatturato Netto Marzo 2013 vs 2012

(€ ml)



Margine Operativo Lordo Marzo 2013 vs 2012

(€ ml)



**Nuove Attività:** include i dati delle attività acquisite nel corso del III Trimestre 2012

## Dati per Area Geografica

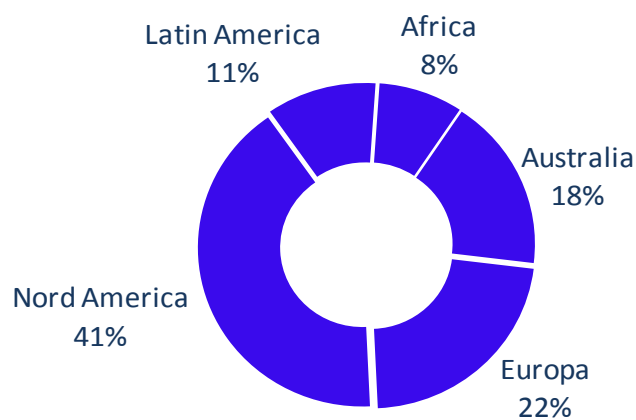
Aree	I° TRIMESTRE 2013			I° TRIMESTRE 2012			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL	Mol %	Fatturato Netto	MOL
Europa	275,2	23,8	8,7	285,4	25,5	8,9	-3,6%	-6,5%
Nord America	505,6	43,9	8,7	369,1	30,8	8,3	+37,0%	+42,5%
Latin America	133,4	6,7	5,1	112,8	4,9	4,4	+18,2%	+36,4%
Africa	102,1	7,3	7,1	105,7	5,9	5,6	-3,4%	+23,0%
Australia	216,5	17,9	8,3	221,7	12,0	5,4	-2,3%	+49,5%
Altro <sup>1</sup>	(0,3)	(4,8)	n.s.	(0,5)	(4,0)	n.s.	n.s.	n.s.
<b>Gruppo</b>	<b>1.232,5</b>	<b>94,8</b>	<b>7,7</b>	<b>1.094,2</b>	<b>75,1</b>	<b>6,9</b>	<b>+12,6%</b>	<b>+26,3%</b>
<b>Gruppo (perimetro costante)<sup>2</sup></b>	<b>1.060,8</b>	<b>80,9</b>	<b>7,6</b>	<b>1.094,2</b>	<b>75,1</b>	<b>6,9</b>	<b>-3,1%</b>	<b>+7,8%</b>

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo

2. Escluso nuove attività acquisite nel corso del III trimestre 2012

## Fatturato Netto per Area



## Dati Per Divisione Prodotto

Divisioni	I° TRIMESTRE 2013			I° TRIMESTRE 2012			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL
Latte <sup>1</sup>	664,3	40,2	6,0	676,3	31,2	4,6	-1,8%	+28,8%
Bevande Base Frutta <sup>2</sup>	65,7	7,3	11,2	64,4	7,6	11,8	+1,9%	-3,5%
Derivati del Latte <sup>3</sup>	462,0	48,8	10,6	332,2	38,1	11,5	+39,1%	+28,0%
Altro <sup>4</sup>	40,6	(1,5)	(3,7)	21,3	(1,8)	(8,7)	+90,4%	n.s.
<b>Gruppo</b>	<b>1.232,5</b>	<b>94,8</b>	<b>7,7</b>	<b>1.094,2</b>	<b>75,1</b>	<b>6,9</b>	<b>+12,6%</b>	<b>+26,3%</b>

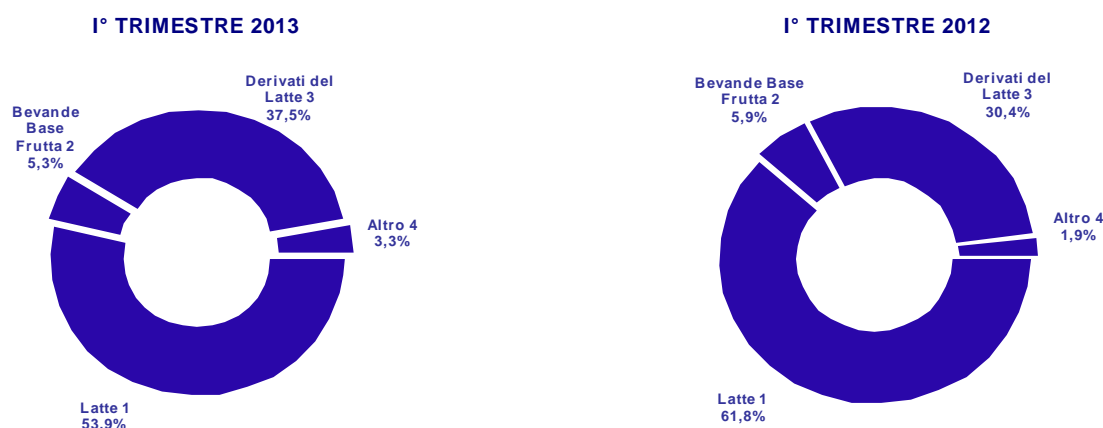
<sup>1</sup> Include latte, panne e besciamelle

<sup>2</sup> Include bevande base frutta e tè

<sup>3</sup> Include yogurt, dessert, formaggi

<sup>4</sup> Include altri prodotti, Siero ed effetti Iperinflazione Venezuela e costi della Capogruppo

## Fatturato Netto per Divisione Prodotto



<sup>1</sup> Include latte, panne e besciamelle

<sup>2</sup> Include bevande base frutta e tè

<sup>3</sup> Include yogurt, dessert, formaggi

<sup>4</sup> Include altri prodotti, Siero ed effetti Iperinflazione Venezuela

Al fine di favorire una migliore comprensione dell'andamento gestionale, si evidenziano i risultati del Gruppo Parmalat a perimetro costante, escludendo i risultati del primo trimestre 2013 delle nuove attività acquisite.

## Dati per divisione prodotto a perimetro costante

Divisioni	I° TRIMESTRE 2013			I° TRIMESTRE 2012			Delta %	
	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL	MOL %	Fatturato Netto	MOL
Latte	655,6	40,0	6,1	676,3	31,2	4,6	-3,1%	+28,4%
Bevande Base Frutta	65,7	7,3	11,2	64,4	7,6	11,8	+1,9%	-3,5%
Derivati del Latte	313,4	37,0	11,8	332,2	38,1	11,5	-5,7%	-3,0%
Altro	26,1	(3,5)	(13,3)	21,3	(1,8)	(8,7)	+22,8%	n.s.
<b>Gruppo</b>	<b>1.060,8</b>	<b>80,9</b>	<b>7,6</b>	<b>1.094,2</b>	<b>75,1</b>	<b>6,9</b>	<b>-3,1%</b>	<b>+7,8%</b>

## Europa

<i>(importi in milioni di euro)</i>	I° TRIMESTRE		Variazione	Variaz. %
	2013	2012		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>275,2</b>	<b>285,4</b>	<b>(10,2)</b>	<b>-3,6%</b>
<b>MOL</b>	<b>23,8</b>	<b>25,5</b>	<b>(1,7)</b>	<b>-6,5%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,7</i>	<i>8,9</i>	<i>-0,3 ppt</i>	

L'area Europa include le consociate Italia, che rappresenta circa l'85% del fatturato netto e circa il 90% del MOL, Russia, Portogallo e Romania.

## Italia

L'economia del Paese si è contratta nell'ultimo trimestre del 2012 e le previsioni per il 2013 confermano un Prodotto Interno Lordo ancora in calo. Il primo trimestre dell'anno è stato inoltre caratterizzato da forte incertezza legata alle elezioni politiche e alla formazione di un nuovo governo.

### Mercati e prodotti

Nei primi tre mesi del 2013 il mercato del Latte UHT mostra un significativo calo dei consumi. Parmalat, nonostante l'aumentata pressione competitiva adottata da una delle principali marche private di categoria, si conferma leader di mercato.

L'andamento del mercato del Latte pastorizzato mostra una flessione nel canale moderno e nel canale tradizionale; Parmalat mantiene la propria posizione, in particolare grazie ai positivi risultati dei prodotti a marchio *Zymil* e *Puro Blu*.

Il mercato della Panna UHT registra un incremento dei consumi nei primi tre mesi del 2013; a seguito dei risultati particolarmente positivi registrati nel mese di marzo, Parmalat mantiene salda la leadership di mercato.

Il mercato dello Yogurt mostra un netto calo dei consumi, invertendo il trend registrato negli anni precedenti. Parmalat, nonostante la difficile situazione della categoria, mantiene inalterata la propria quota e posizione competitiva.

Il mercato delle Bevande a base frutta registra un deciso calo dei consumi rispetto all'anno precedente, essenzialmente a causa della crisi economica, e del clima non favorevole. Santal mostra una leggera flessione di quota a seguito della pressione esercitata da uno dei principali attori di categoria.

Le quote di mercato nei principali segmenti in cui la consociata è presente sono sintetizzate nella seguente tabella:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Latte UHT	31,5%	32,1%
Latte pastorizzato <sup>1</sup>	22,9%	23,0%
Panna UHT	25,4%	26,3%
Yogurt	4,9%	4,8%
Bevande frutta	10,9%	11,4%

Fonte: Nielsen – IRI Tot Italia

<sup>1</sup>Fonte: Nielsen Canale Moderno

I volumi venduti risultano in calo dell'1,3% rispetto all'anno precedente; in particolare i volumi del Latte pastorizzato risultano in calo del 7,6%, condizionati dalla crescita delle private label e dal calo nel normal trade.

Il Latte UHT, che rappresenta più del 50% dei volumi venduti, registra invece volumi in crescita del 4,8% anche grazie alle maggiori produzioni per conto delle private label rispetto al primo trimestre 2012.

I volumi delle Bevande a base frutta registrano una diminuzione pari a circa il 10% rispetto al 2012 a seguito di un calo del mercato dovuto ad avverse condizioni climatiche e ad una fortissima concorrenza da parte delle private label.

Il fatturato netto è in diminuzione del 5,4% rispetto all'anno precedente, a seguito del calo dei volumi delle categorie Latte pastorizzato e Bevande a base frutta, determinato dallo spostamento dei consumi verso le private label. L'ampliamento ulteriore della leva promozionale da parte di tutti gli attori nei diversi mercati, conseguente alla crisi economica, ha depresso i prezzi di vendita. Il fenomeno è particolarmente accentuato nel centro e sud Italia aree di forza tradizionali dei marchi Parmalat.

Continuano le azioni già intraprese nell'esercizio precedente volte al contenimento e all'ottimizzazione dei costi di gestione e alla razionalizzazione del sistema produttivo.

Nonostante il contenimento dei costi fissi, il Margine operativo lordo del periodo risulta in diminuzione dell'8,1% soprattutto per l'aumento del costo medio di acquisto della materia prima latte rispetto all'analogo periodo 2012, non recuperato completamente a causa della forte pressione promozionale.

## Russia

Il tasso di crescita dell'economia russa continua ad essere positivo, sostenuto dalle quotazioni del petrolio sul mercato internazionale.

Buoni risultati nel corso del primo trimestre rispetto all'anno precedente con volumi venduti e fatturato netto in deciso aumento rispetto all'anno precedente; si registra una crescita in tutte le principali categorie prodotto, in particolare Latte UHT e Bevande a base frutta. Anche la redditività è in miglioramento a seguito del positivo andamento delle vendite, nonostante il prezzo di acquisto della materia prima latte sia risultato in aumento rispetto al primo trimestre 2012.

## Portogallo

Lo scenario macroeconomico portoghese si mantiene molto difficile, con prodotto interno in calo e disoccupazione in crescita. Il reddito disponibile delle famiglie e quindi la loro propensione al consumo sono di conseguenza ridotti.

La crisi dei consumi ha penalizzato principalmente i prodotti ad alto valore aggiunto e quindi anche il mercato del Latte aromatizzato.

Il fatturato netto ed i volumi della consociata risultano in calo a seguito del trend negativo registrato nelle principali categorie prodotto, Latte UHT e Bevande a base frutta; anche la redditività risente dell'andamento delle vendite e risulta in calo rispetto all'anno precedente anche a seguito dell'aumento dei costi di acquisto della materia prima latte. Tali effetti sono stati solo parzialmente mitigati dal contenimento dei costi di struttura.

## Romania

La consociata, che opera essenzialmente nel mercato delle Bevande a base frutta e Té, ha fatto registrare un aumento dei volumi e del fatturato netto rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La redditività è in miglioramento grazie anche all'implementazione di piani di efficienza e a minori costi dei fattori produttivi.

## Nord America

(importi in milioni di euro)	I° TRIMESTRE		Variazione	Variaz. %
	2013	2012		
<b>Fatturato Netto</b>	<b>505,6</b>	<b>369,1</b>	<b>136,5</b>	<b>+37,0%</b>
<b>MOL</b>	<b>43,9</b>	<b>30,8</b>	<b>13,1</b>	<b>+42,5%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,7</i>	<i>8,3</i>	<i>0,3 ppt</i>	

L'area Nord America include le consociate Canada e USA, quest'ultima acquisita nel secondo semestre 2012.

### Canada

La crescita economica del Paese prosegue ad un ritmo moderato, mentre il livello di indebitamento delle famiglie determina un incremento della propensione al risparmio a discapito della disponibilità a consumare.

#### Mercati e prodotti

Nei primi tre mesi dell'anno si è avuto un progressivo calo dei consumi nel mercato del Latte, essenzialmente dovuto alla contrazione del segmento "basic", mentre il segmento latte "premium" mostra un andamento positivo a volume e a valore.

Nel mercato del Latte, Parmalat mantiene la terza posizione pur avendo registrato un calo della propria quota determinato dal negativo andamento del mercato, da una strategia di aumento prezzi non recepita dai competitors e dalla perdita di alcuni contratti.

Il mercato dello Yogurt registra un andamento positivo, in particolare grazie al segmento "al cucchiaino". Parmalat, malgrado l'acuirsi della competizione, mantiene la terza posizione a livello nazionale grazie in particolare ai marchi *Original* e *Zero*.

Nel primo trimestre 2013, il mercato dei Formaggi ha mostrato un sensibile aumento dei consumi, essenzialmente dovuto alla forte politica promozionale intrapresa dal leader di categoria; Parmalat, nonostante l'alta pressione competitiva, ha mantenuto la seconda posizione di mercato. In particolare, nel segmento ad alto valore aggiunto del formaggio "Snack" la consociata si conferma leader di mercato.

Nella seguente tabella si indicano le quote di mercato nei principali segmenti:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Latte	17,2%	19,1%
Yogurt al cucchiaino	13,4%	14,6%
Yogurt da bere	6,1%	6,4%
Formaggio "Snack"	44,6%	45,1%
Formaggio "Natural"	13,3%	17,0%

Fonte: ACNielsen, MarketTrack, National Grocery Banner+Drug+Mass Merch, Latest 4, YTD and 52 weeks ending MAR 09 '13

La consociata opera in un mercato molto competitivo caratterizzato da un elevato utilizzo della leva promozionale.

In tale contesto i volumi venduti risultano in calo del 10% rispetto all'anno precedente; in particolare i volumi del Latte pastorizzato, che inclusi gli aromatizzati rappresentano quantitativamente il 58% del venduto, calano del 13,8%; la categoria Formaggi complessivamente cala del 2,6%, nonostante il positivo andamento di alcuni segmenti, mentre sostanzialmente stabili risultano i volumi di vendita della categoria Yogurt rispetto all'anno precedente.



Il fatturato netto è in calo dell'8,3% in valuta locale rispetto all'anno precedente; l'andamento del fatturato delle principali categorie risulta essere allineato al trend dei volumi sopra trattato.

Nonostante l'andamento negativo delle vendite, la consociata presenta un Margine operativo lordo sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2012 a seguito del contenimento dei costi generali e di marketing.

## Stati Uniti d'America

Gli Stati Uniti d'America stanno guidando la ripresa dei Paesi avanzati. In particolare sono incoraggianti i dati sul mercato delle abitazioni ed il calo del tasso di disoccupazione. La politica accomodante della banca centrale mantiene i tassi d'interesse a livelli minimi, fornendo ulteriore supporto alla domanda privata.

### Mercato e prodotti

In un mercato dai consumi stabili come quello dei Formaggi, la consociata mantiene sostanzialmente inalterata la propria quota di mercato.

Il segmento "Spalmabili di alta gamma" mostra un netto calo dei consumi essenzialmente dovuto alla riduzione dell'attività promozionale da parte dei principali attori di categoria; in tale contesto la consociata americana è riuscita a rafforzare la propria leadership.

I segmenti "Feta", "Mozzarella fresca" e "Formaggi a crosta bianca", hanno mostrato trend particolarmente positivi durante il primo trimestre 2013. Parmalat mantiene la seconda posizione competitiva nelle prime due categorie mentre risulta leader nei Formaggi a crosta bianca.

Il calo registrato nelle quote a valore, soprattutto nella categoria Mozzarella fresca, è dovuto essenzialmente alla crescita del mercato in canali distributivi in cui la consociata non è particolarmente presente e a promozioni aggressive da parte dei principali competitors. Sono comunque in atto misure volte al recupero delle quote.

I segmenti "Mozzarella da cucina" e "Ricotta" mostrano una contrazione dei consumi; in tale contesto Parmalat conferma la propria leadership.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato nei principali segmenti in cui Parmalat è presente:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Totale Formaggio <sup>1</sup>	13,9%	13,8%
Spalmabili di alta gamma	34,6%	31,6%
Feta	16,8%	17,4%
Mozzarella fresca	24,6%	27,4%
Formaggi a crosta bianca	47,0%	49,4%
Mozzarella da cucina	17,3%	17,7%
Ricotta	28,3%	27,0%
Snack	6,2%	6,3%

Fonte: SymphonyIRI Group Market Advantage, Total US Multioutlet – March 2013

(1) Il perimetro di mercato preso in considerazione include le seguenti categorie: Formaggio Snack, Mozzarella da cucina, Feta, Ricotta, Mozzarella fresca, Formaggio a crosta bianca e Spalmabili di alta gamma

Di seguito si evidenziano i risultati del primo trimestre 2013 della consociata americana, in valuta locale e in euro, confrontati con un pro-forma primo trimestre 2012 solo per una migliore comprensione dell'andamento gestionale:

<b>I° TRIMESTRE</b>				
<i>(importi in milioni di euro)</i>	<b>2013</b>	<b>2012 pro-forma (*)</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz.%</b>
<b>Fatturato Netto</b>	<b>171,7</b>	<b>174,1</b>	<b>(2,4)</b>	<b>-1,4%</b>
<b>MOL</b>	<b>14,3</b>	<b>11,2</b>	<b>3,1</b>	<b>+27,8%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,3</i>	<i>6,4</i>	<i>1,9 ppt</i>	

*(\*) Dati non consolidati*

<b>I° TRIMESTRE</b>				
<i>(importi in milioni di US\$)</i>	<b>2013</b>	<b>2012 pro-forma (*)</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variaz.%</b>
<b>Fatturato Netto</b>	<b>226,8</b>	<b>228,3</b>	<b>(1,5)</b>	<b>-0,7%</b>
<b>MOL</b>	<b>18,9</b>	<b>14,7</b>	<b>4,2</b>	<b>+28,7%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,3</i>	<i>6,4</i>	<i>1,9 ppt</i>	

*(\*) Dati non consolidati*

La consociata americana mostra un calo dei volumi di vendita rispetto al primo trimestre proforma 2012, principalmente determinato dalle vendite sul canale retail e ingredienti.

Nonostante una diminuzione dei volumi di vendita, la consociata americana registra un fatturato in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche a seguito degli incrementi dei prezzi di vendita effettuati nel corso del 2012.

Il Margine operativo lordo risulta in crescita nonostante l'aumento dei costi medi d'acquisto della materia prima latte nel primo trimestre rispetto all'analogo periodo 2012, anche a seguito delle minori attività promozionali verso i consumatori.

## Latin America

<i>(importi in milioni di euro)</i>	I° TRIMESTRE			
	2013	2012	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>133,4</b>	<b>112,8</b>	<b>20,5</b>	<b>+18,2%</b>
<b>MOL</b>	<b>6,7</b>	<b>4,9</b>	<b>1,8</b>	<b>+36,4%</b>
<i>MOL %</i>	<i>5,1</i>	<i>4,4</i>	<i>0,7 ppt</i>	

L'area Latin America include le consociate Venezuela, Colombia, Ecuador, Paraguay, Cuba e, a partire dal terzo trimestre 2012, le attività in Messico e Brasile, la cui operatività è stata da poco avviata.

I dati sopra esposti includono un effetto cambio negativo pari a circa 21 milioni di euro sul fatturato e 1,1 milioni di euro di euro sul MOL, principalmente dovuti al deprezzamento del Bolivar venezuelano nei confronti dell'euro.

### Venezuela

La svalutazione della valuta locale e l'incertezza politica legata alle elezioni presidenziali sono stati due elementi che hanno avuto un significativo impatto sull'economia del Paese, che vede consumatori ed imprese adattarsi ad una situazione in costante evoluzione.

Il mercato delle Bevande a base Frutta, nel segmento UHT, ha mostrato un interessante trend di crescita dei consumi e Parmalat mantiene la seconda posizione in tale mercato.

I consumi di latte in polvere mostrano una crescita interessante e Parmalat mantiene la seconda posizione di mercato rafforzando anche la propria quota.

Nel corso dei primi tre mesi dell'anno, la categoria Yogurt ha registrato un sensibile calo dei consumi; Parmalat rimane comunque la seconda forza del mercato.

In tale contesto di mercato, i volumi venduti dalla consociata risultano in aumento del 17% rispetto all'anno precedente; in particolare si registra un deciso aumento del Latte in polvere, del Latte condensato e delle Bevande a base frutta.

Il fatturato netto è in aumento del 64,8%, in valuta locale, rispetto all'anno precedente, a seguito del buon andamento dei volumi di vendita e del mix favorevole determinato da maggiori vendite di prodotti ad elevato prezzo unitario quali il Latte in polvere.

Anche il Margine operativo lordo del periodo risulta in aumento a seguito dell'andamento del mix delle vendite che ha determinato un miglior assorbimento dei costi fissi.

### Colombia

Il tasso di crescita dell'economia si mantiene positivo anche se i dati provvisori per il primo trimestre sono stati inferiori alle aspettative. Ciò ha indotto a fine marzo la banca centrale ad apportare un taglio di mezzo punto percentuale al tasso ufficiale di sconto, con l'obiettivo di dare sostegno alla crescita.

Il mercato del Latte UHT conferma i trend positivi degli ultimi trimestri, generati dalla progressiva conversione dei consumi di Latte pastorizzato a lunga conservazione. La consociata ha potuto mantenere la sua posizione competitiva incrementando anche la propria quota.

I volumi venduti complessivamente dalla consociata risultano sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente; la categoria Latte UHT registra volumi in aumento grazie al buon andamento del latte conservato in buste asettiche (APP). In calo le vendite di Latte pastorizzato a seguito del citato spostamento dei consumi.

Il fatturato netto è invece in diminuzione, in valuta locale, del -9,7% rispetto all'anno precedente a seguito della forte competizione determinata da un eccesso di latte nel mercato che ha comportato una pressione sui prezzi di vendita.

Il Margine operativo lordo del periodo risulta in lieve diminuzione, con un effetto negativo derivante dai prezzi di vendita quasi interamente compensato da una diminuzione del prezzo di acquisto della materia prima latte derivante da un eccesso di offerta.

## Altri Latin America

Il fatturato netto degli altri paesi dell'area (Ecuador, Paraguay, Brasile, Messico e Cuba), risulta in linea rispetto all'anno precedente, mentre la redditività è in calo.

In **Ecuador** si registra un aumento del fatturato netto, in valuta locale, pari a circa il 12,4% determinato principalmente dall'aumento dei volumi di vendita (+9,6%), conseguenza anche del rafforzamento della struttura di vendita in atto presso la consociata. Il Margine operativo lordo è in linea con l'esercizio precedente.

In **Paraguay** si registra una contrazione del fatturato netto, in valuta locale, pari al 14,5% determinato principalmente da un calo delle vendite di Latte pastorizzato. Il Margine operativo lordo risulta in contrazione rispetto all'anno precedente.

In **Messico** e **Brasile** le attività da poco avviate presentano interessanti prospettive di crescita per i prossimi periodi.

## Africa

(importi in milioni di euro)	I° TRIMESTRE			
	2013	2012	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>102,1</b>	<b>105,7</b>	<b>(3,6)</b>	<b>-3,4%</b>
<b>MOL</b>	<b>7,3</b>	<b>5,9</b>	<b>1,4</b>	<b>+23,0%</b>
<i>MOL %</i>	<i>7,1</i>	<i>5,6</i>	<i>1,5 ppt</i>	

L'area Africa include le consociate Sud Africa, Zambia, Botswana, Zambia e Mozambico.

I dati sopra esposti, espressi in euro, includono effetto cambio negativo pari a circa 15 milioni di euro sul fatturato e 1,0 milioni di euro sul MOL, principalmente determinati dal deprezzamento del Rand sudafricano nei confronti dell'euro.

### Sud Africa

L'economia del Sud Africa continua a segnare una crescita, anche se più contenuta di quanto si realizza in gran parte dei Paesi emergenti. I consumi in particolare risentono dell'elevato tasso di disoccupazione e della debolezza del tasso di cambio della valuta locale, che comporta un incremento dei prezzi legati ad energia e trasporti.

#### Mercato e prodotti

Continua anche nel primo trimestre 2013 la crescita del mercato del latte UHT, confermando a volume e a valore il trend positivo mostrato nel corso dell'anno precedente. In un contesto fortemente competitivo, Parmalat mantiene la seconda posizione di mercato.

In un mercato dal tasso di crescita estremamente positivo come quello del Latte aromatizzato, Parmalat rafforza la sua leadership grazie alla buona performance del brand "Steri Stumpie".

Il mercato dei Formaggi ha registrato una crescita a valore, in particolare nei segmenti "Hard cheese" e "Processed cheese" dove la consociata opera maggiormente; questo ha permesso a Parmalat di confermare la propria leadership di mercato.

Nel corso dei primi tre mesi del 2013, il mercato Yogurt rallenta la crescita rispetto all'anno precedente, mostrando consumi sostanzialmente stabili. In tale contesto altamente competitivo, la consociata rafforza la seconda posizione di mercato.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato della consociata sudafricana nei principali segmenti in cui è presente:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Latte UHT	17,3%	20,9%
Yogurt	17,2%	16,3%
Formaggi	37,8%	38,4%
Latte Aromatizzato	48,8%	42,9%

Fonte: Aztec Top-end Retail & Wholesale – March 2013

I volumi venduti risultano sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente; in particolare i volumi della categoria Formaggi risultano in aumento, il Latte UHT sostanzialmente stabile mentre Yogurt e Bevande a base frutta risultano in calo.

Il fatturato netto è in aumento del 10,0% in valuta locale, nonostante una forte competitività nei principali segmenti di vendita e un forte utilizzo della leva promozionale.

Il Margine operativo lordo del periodo risulta in aumento del 19,2% in valuta locale, grazie ad un effetto prezzo positivo, all'implementazione di un piano di efficienze industriali e al contenimento dei costi di struttura.

## **Zambia**

In Zambia, seconda realtà dell'area africana, si registra un aumento sostenuto dei volumi pari a circa il 10%, e del fatturato netto, pari a circa il 20% in valuta locale; la redditività migliora a seguito della focalizzazione sui principali brand e al rialzo dei prezzi. La consociata mantiene le posizioni di leadership nei principali segmenti.

## **Altri Africa**

Il fatturato netto e il Margine operativo lordo degli altri Paesi africani (Swaziland, Mozambico e Botswana), a cambi costanti, risultano in aumento.

## Australia

La politica espansiva della banca centrale australiana ed un contesto economico positivo nell'area sono stati di supporto ai consumi privati nel primo trimestre dell'anno.

### Mercato e prodotti

In un mercato dai consumi sostanzialmente stabili come quello della Latte pastorizzato, Parmalat è riuscita a mantenere la propria leadership di mercato nonostante l'accentuata pressione competitiva esercitata dal principale competitor e dalle marche private.

Il mercato del Latte aromatizzato mostra un'intensificata attività promozionale nei primi mesi del 2013, con conseguente aumento dei consumi di categoria. In tale contesto, la consociata conferma la seconda posizione di mercato.

Nei primi tre mesi del 2013 si confermano, a volume e a valore, i positivi trend delle categorie Yogurt e Dessert; Parmalat aumenta in questi mercati la propria quota.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato nei principali segmenti in cui Parmalat è presente:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Latte Pastorizzato	20,3%	20,7%
Latte Aromatizzato	32,3%	33,1%
Yogurt	14,6%	13,8%
Dessert	19,3%	17,3%

Fonte: Aztec Australia – MAT March 24

(importi in milioni di euro)	I° TRIMESTRE			
	2013	2012	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>216,5</b>	<b>221,7</b>	<b>(5,2)</b>	<b>-2,3%</b>
<b>MOL</b>	<b>17,9</b>	<b>12,0</b>	<b>5,9</b>	<b>+49,5%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,3</i>	<i>5,4</i>	<i>2,9 ppt</i>	

### Dati in valuta locale

(importi in milioni di val loc)	I° TRIMESTRE			
	2013	2012	Variazione	Variaz.%
<b>Fatturato Netto</b>	<b>275,3</b>	<b>275,4</b>	<b>(0,1)</b>	<b>0,0%</b>
<b>MOL</b>	<b>22,8</b>	<b>14,9</b>	<b>7,9</b>	<b>+53,0%</b>
<i>MOL %</i>	<i>8,3</i>	<i>5,4</i>	<i>2,9 ppt</i>	

Nel corso del periodo si rileva un deprezzamento della valuta locale (Aus\$) pari al 2,4% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -5,1 milioni di euro; sul Margine operativo lordo è pari a -0,4 milioni di euro.

I volumi venduti risultano in calo del 2,4% rispetto all'anno precedente a seguito delle peggiori condizioni climatiche con le inondazione in Queensland e della forte competitività in categorie importanti come il Latte aromatizzato; in particolare i volumi della categoria Latte pastorizzato, che include anche il Latte aromatizzato

e rappresenta quantitativamente più dell'80% del venduto, risultano in calo del 3,4%; in crescita i volumi delle categorie Yogurt e Dessert.

Il fatturato netto, in valuta locale, risulta in linea rispetto all'anno precedente.

Il Margine operativo lordo del periodo risulta in aumento del 53% in valuta locale, grazie principalmente ad un'attenta politica commerciale, ai minori costi di acquisto per la materia prima latte e ai benefici sui costi di struttura derivanti dalle azioni intraprese.

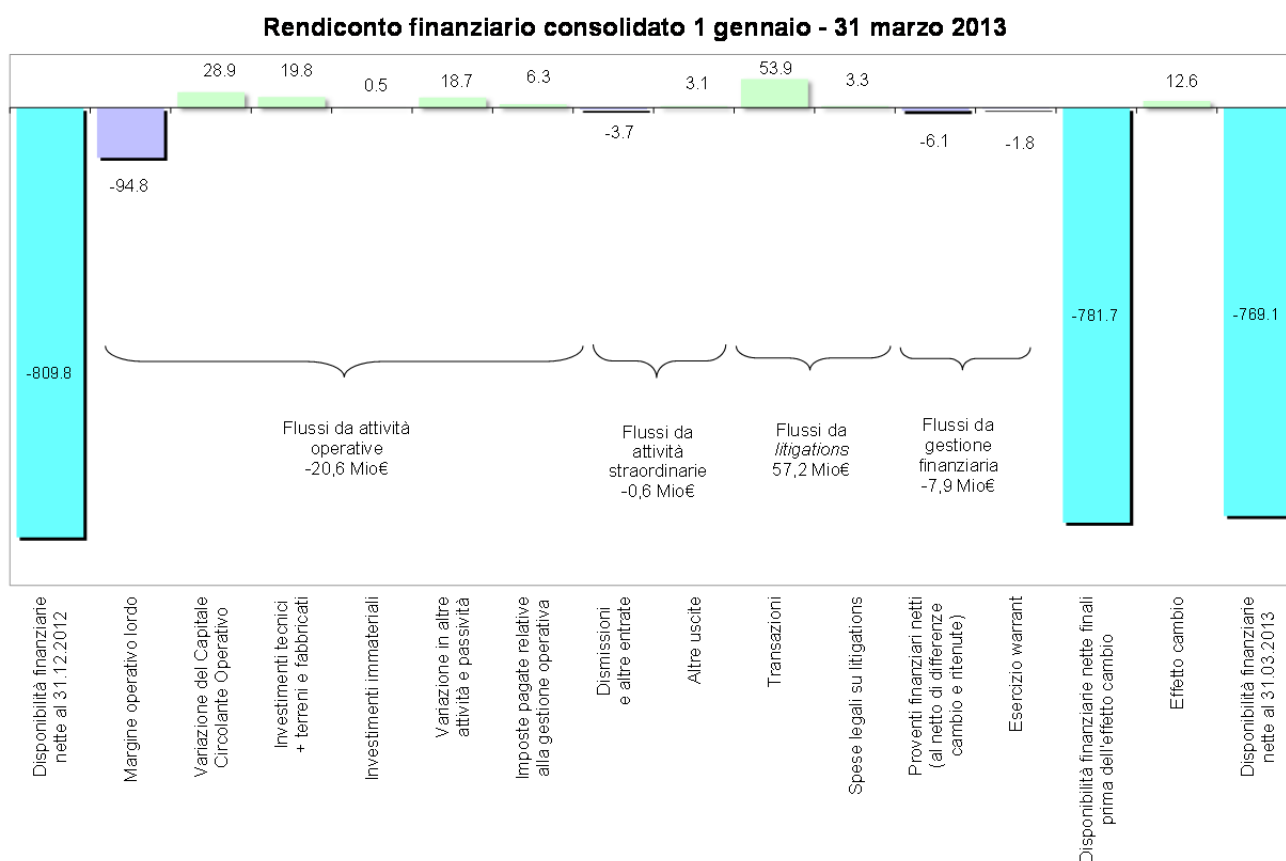


## Andamento finanziario

Le disponibilità finanziarie nette del Gruppo passano da 809,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 769,1 milioni di euro al 31 marzo 2013, registrando un effetto cambio negativo pari a 12,6 milioni di euro ed un esborso netto relativo al contenzioso pari a 57,2 milioni di euro, riferibile principalmente al pagamento, pari a 72,5 milioni di dollari canadesi, della seconda tranche del *Liquidity Payment* dovuto a Ontatio Teachers Pension Plan Board.

La gestione operativa ha viceversa comportato una generazione di cassa per 20,6 milioni di euro, mentre nello stesso periodo dell'esercizio precedente vi era stato un utilizzo per 8,3 milioni di euro. Tale miglioramento è attribuibile sia ad una maggiore redditività, a sua volta parzialmente ascrivibile ad un effetto perimetro, sia alla gestione del capitale circolante, che ha comportato un utilizzo di 28,9 milioni di euro a fronte dei 58,7 milioni di euro nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

I flussi relativi alla gestione finanziaria sono stati positivi per 7,9 milioni di euro.



## Risorse Umane

### Organico del Gruppo

Di seguito la sintesi della distribuzione, per area geografica, del personale del Gruppo al 31 marzo 2013 rapportata al 31 dicembre 2012.

<b>Totale dipendenti per area geografica</b>			
<b>Aree</b>	<b>31 marzo 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>	<b>Variaz. %</b>
Europa	3.389	3.384	+0.1%
Nord America	4.588	4.562	+0.6%
Latin America	3.094	3.382	-8.5%
Africa	2.475	2.518	-1.7%
Australia	1.773	1.799	-1.4%
<b>Totale</b>	<b>15.319</b>	<b>15.645</b>	<b>-2,1%</b>

Nel primo trimestre del 2013 si registra una diminuzione di circa il 2% dell'organico, pari a 326 unità. Tale riduzione è principalmente dovuta alla mancata conferma di contratti a termine in Colombia e Sud Africa.

## Investimenti

*Dati di sintesi degli investimenti (incluso Terreni e Fabbricati) del Gruppo Parmalat al 31 marzo 2013*

<i>(importi in milioni di euro)</i>	I° TRIMESTRE 2013		I° TRIMESTRE 2012		Delta %
Aree	Valore	% su tot.	Valore	% su tot.	
Europa	3,6	18,2%	3,0	26,8%	+20,0%
Nord America	9,3	47,0%	3,3	29,5%	+181,8%
Latin America	1,9	9,6%	0,6	5,4%	+216,7%
Africa	0,8	4,0%	1,5	13,4%	-46,7%
Australia	4,2	21,2%	2,8	25,0%	+50,0%
<b>Gruppo</b>	<b>19,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>+76,8%</b>
<b>Gruppo (perimetro costante)<sup>1</sup></b>	<b>14,1</b>		<b>11,2</b>		<b>+25,9%</b>

1. Escluso USA, Messico e Brasile

Il Gruppo nel corso dei primi tre mesi del 2013 ha realizzato investimenti pari a 19,8 milioni di euro, in aumento del 76,8% rispetto al periodo precedente. A parità di perimetro l'aumento è del 25,9% rispetto al periodo precedente.

Gli investimenti comprendono molteplici azioni volte al miglioramento dei processi produttivi, dell'efficienza, degli aspetti qualitativi, della sicurezza dell'ambiente di lavoro nonché all'adeguamento alle nuove normative.

I progetti di più significativi sono riferiti a:

- realizzazione di una linea produttiva per la produzione di mozzarella a Nampa (USA);
- realizzazione di una linea produttiva UHT a Rowville (Australia);
- realizzazione di un nuovo sterilizzatore a Brampton (Canada);
- interventi volti al potenziamento della capacità produttiva a Landeira (Portogallo).

Gli investimenti sopra descritti non includono l'acquisto di licenze e l'implementazione di sistemi informativi che, nei primi tre mesi del 2013, sono stati pari a 0,5 milioni di euro, principalmente effettuati in Italia e Sud Africa.

# Commenti ai risultati economico-finanziari

## Gruppo Parmalat

**Il fatturato netto** è pari a 1.232,5 milioni di euro, in aumento di 138,3 milioni (+12,6%) rispetto ai 1.094,2 milioni del primo trimestre del 2012. A cambi e perimetro costanti, ossia escludendo l'effetto derivante dal consolidamento di *Lactalis American Group Inc. (e controllate)*, *Lactalis do Brazil* e *Lactalis Alimentos Mexico* nel primo trimestre 2013, il fatturato netto risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente. In particolare, nel corso del primo trimestre 2013, si è registrato, a parità di cambi, una crescita nelle aree Sud America e Africa e una diminuzione in Nord America ed Europa.

**Il margine operativo lordo** è pari a 94,8 milioni di euro, in aumento di 19,8 milioni (+26,3%) rispetto ai 75,1 milioni del primo trimestre 2012. La variazione a perimetro omogeneo risulta pari a 5,8 milioni (+7,8%). Tale incremento è dovuto all'aumento dei prezzi di vendita e al contenimento dei costi di struttura, parzialmente compensati dall'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti paesi in cui il Gruppo opera.

**L'utile operativo netto** è pari a 67,3 milioni di euro, in aumento di 26,1 milioni rispetto ai 41,2 milioni del primo trimestre 2012. La variazione a perimetro omogeneo risulta pari a 17,8 milioni.

Il maggior risultato include un miglioramento della gestione industriale, a perimetro costante, pari a 5,8 milioni ed un maggior contributo della gestione non ricorrente per 11,5 milioni.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 32,5 milioni (27,4 milioni nel primo trimestre 2012).

**L'utile del Gruppo** è pari a 55,8 milioni di euro, in aumento di 22,4 milioni rispetto ai 33,4 milioni del primo trimestre 2012. La variazione a perimetro omogeneo risulta pari a 17,5 milioni. Tale incremento è principalmente riconducibile al miglioramento della gestione industriale e al contributo della gestione non ricorrente.

L'utile per azione base è pari a 0,0317 euro per azione, in aumento del 67% rispetto agli 0,019 euro per azione del primo trimestre del 2012.

**Il capitale circolante operativo** è pari a 438,7 milioni di euro, in aumento di 14,6 milioni rispetto ai 424,1 milioni del 31 dicembre 2012. Tale incremento è principalmente dovuto alle maggiori rimanenze di prodotti finiti nella controllata canadese, per effetto della stagionalità del *business* che vede, nella prima parte dell'anno, un aumento della produzione di formaggi a cui si contrappone, nell'ultima parte dell'anno, un aumento delle vendite. Tale incremento risulta in parte compensato dall'effetto cambio negativo.

**Il capitale investito netto** è pari a 2.269,6 milioni di euro, in aumento di 61,3 milioni rispetto ai 2.208,3 del 31 dicembre 2012. Tale incremento è principalmente dovuto alla diminuzione della passività verso *Ontario Teachers Pension Plan Board* ("OTPPB") a seguito del pagamento della seconda e ultima tranche del *Liquidity Payment Agreement* per circa 55 milioni di euro.

**Le disponibilità finanziarie nette** sono pari a 769,1 milioni, in diminuzione di 40,7 milioni, rispetto ai 809,8 milioni del 31 dicembre 2012. Le cause principali di tale variazione sono: il pagamento della seconda e ultima tranche del *Liquidity Payment Agreement* dovuta a *Ontario Teachers Pension Plan Board* ("OTPPB") per circa 55 milioni e l'effetto cambio negativo per 12,6 milioni, in parte compensati dalla generazione di cassa da attività operative e finanziarie, rispettivamente per 20,6 milioni e 7,9 milioni.

**Il patrimonio netto di Gruppo** è pari a 3.013,6 milioni di euro, in aumento di 20,3 milioni, rispetto ai 2.993,3 milioni del 31 dicembre 2012, principalmente per effetto dell'utile di Gruppo, in parte compensato dalla differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

## Gruppo Parmalat

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)

	I Trimestre 2013	I Trimestre 2012
<b>RICAVI</b>	<b>1.242,1</b>	<b>1.100,9</b>
Fatturato netto	1.232,5	1.094,2
Altri ricavi	9,6	6,7
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(1.145,8)</b>	<b>(1.023,9)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(973,2)	(870,5)
Costo del lavoro	(172,6)	(153,4)
<b>Sub totale</b>	<b>96,3</b>	<b>77,0</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,5)	(1,9)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>94,8</b>	<b>75,1</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(32,5)	(27,4)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su <i>litigations</i>	(0,4)	(1,6)
- Altri proventi e oneri	5,4	(4,9)
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>67,3</b>	<b>41,2</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	10,3	10,2
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>77,6</b>	<b>51,4</b>
Imposte sul reddito del periodo	(21,0)	(17,5)
<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>56,6</b>	<b>33,9</b>
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>56,6</b>	<b>33,9</b>
(Utile)/perdita di terzi	(0,8)	(0,5)
Utile/(perdita) di gruppo	55,8	33,4
<b>Attività in funzionamento:</b>		
<b>Utile/(Perdita) per azione base</b>	<b>0,0317</b>	<b>0,0190</b>
<b>Utile/(Perdita) per azione diluito</b>	<b>0,0313</b>	<b>0,0188</b>

## Gruppo Parmalat

### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2013	31.12.2012 <sup>1</sup>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.254,7</b>	<b>2.290,6</b>
Immateriali	1.127,2	1.123,4
Materiali	983,2	999,3
Finanziarie	67,2	76,5
Attività per imposte anticipate	77,1	91,4
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>521,8</b>	<b>443,4</b>
Rimanenze	518,8	508,5
Crediti Commerciali	524,5	557,4
Debiti Commerciali (-)	(604,6)	(641,8)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>438,7</b>	<b>424,1</b>
Altre Attività	230,7	222,1
Altre Passività (-)	(147,6)	(202,8)
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>2.779,5</b>	<b>2.737,0</b>
<b>FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)</b>	<b>(166,8)</b>	<b>(164,8)</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)</b>	<b>(336,6)</b>	<b>(357,3)</b>
<b>FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE</b>	<b>(6,5)</b>	<b>(6,6)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.269,6</b>	<b>2.208,3</b>
<i>Finanziato da:</i>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.038,7</b>	<b>3.018,1</b>
Capitale sociale	1.762,6	1.761,2
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	68,3	68,4
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.126,9	1.084,4
Utile del periodo	55,8	79,3
Patrimonio netto di terzi	25,1	24,8
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(769,1)</b>	<b>(809,8)</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	22,5	32,5
Debiti finanziari verso partecipate	3,3	3,3
Altre attività finanziarie (-)	(78,5)	(107,2)
Disponibilità (-)	(716,4)	(738,4)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2.269,6</b>	<b>2.208,3</b>

<sup>(1)</sup> A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013".

## Parmalat S.p.A.

**Il fatturato netto** è pari a 191,4 milioni di euro, con una diminuzione del 5,0% rispetto ai 201,6 milioni di euro del primo trimestre del 2012.

Escludendo i prodotti non caratteristici (casce, bancale e sfusi) il fatturato netto si assesta a 187,0 milioni di euro, a fronte dei 194,3 milioni di euro del marzo 2012, con una diminuzione ridotta al 3,8%.

Tale differenza è dovuta a volumi di vendita sostanzialmente stabili nel segmento latte, pur con un diverso mix tra latte UHT (+ 4%) e latte pastorizzato (-2,1%).

I volumi delle bevande a base frutta registrano un calo pari a circa il 9,5% rispetto al 2012 a seguito di un mercato fortemente in calo causa le condizioni climatiche sfavorevoli rispetto alle medie stagionali ed una fortissima concorrenza da parte delle private label.

**Il margine operativo lordo** è pari a 13,2 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 15,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2012, di 1,9 milioni di euro. Tale variazione è principalmente dovuta, oltre che agli effetti che hanno determinato la variazione del fatturato, all'incremento del prezzo della materia prima latte.

Il contenimento dei costi di struttura, in particolare del costo del lavoro, ha in parte ridotto gli effetti sopra descritti relativi al fatturato e ai prezzi di approvvigionamento.

**L'utile operativo netto** è pari a 4,9 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2,6 milioni di euro di marzo 2012, di 2,3 milioni di euro. Tale risultato è principalmente in relazione ai minori oneri non ricorrenti registrati nel periodo rispetto al primo trimestre 2012.

**L'utile del periodo** è pari a 24,5 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 28,2 milioni di euro del marzo 2012, di 3,7 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata dagli effetti dei minori dividendi da partecipate (17,4 milioni di euro, contro 22,3 milioni di euro del primo trimestre del 2012) in quanto alcune partecipate stesse hanno deliberato successivamente alla chiusura del trimestre e dei minori proventi finanziari netti (-2,5 milioni di euro) conseguenti a minori disponibilità, compensati solo in parte dal miglioramento dell'utile operativo netto e dal minore carico fiscale.

**Il capitale investito netto** è pari a 2.273,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2.187,0 milioni di euro del 31 dicembre 2012, di 86,1 milioni di euro. Contribuisce a ciò, principalmente, l'aumento di capitale nella controllata Parmalat Canada Inc., pari a 67,2 milioni di euro nonché l'aumento nel capitale d'esercizio netto per lo sfasamento temporale tra la contabilizzazione e l'incasso dei dividendi da partecipate.

**Le disponibilità finanziarie nette** sono passate da 704,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 644,8 milioni di euro del 31 marzo 2013, con una diminuzione di 59,9 milioni di euro. La posta principale che contribuisce alla variazione del periodo è il già citato aumento di capitale nella controllata Parmalat Canada Inc. (67,2 milioni di euro), compensato dall'incasso di warrant e dalla generazione di cassa della attività operative.

Le disponibilità e le attività finanziarie sono impiegate a breve termine presso istituti di credito italiani.

**Il patrimonio netto** della società è pari a 2.917,9 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.891,7 milioni del 31 dicembre 2012, di 26,2 milioni di euro per effetto del risultato di periodo e dell'esercizio di warrant avvenuto nel trimestre.

## Parmalat S.p.A.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	I Trimestre 2013	I Trimestre 2012
<b>RICAVI</b>	<b>200,0</b>	<b>209,2</b>
Fatturato netto	191,4	201,6
Altri ricavi	8,6	7,6
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(186,2)</b>	<b>(193,1)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(162,2)	(166,6)
Costo del lavoro	(24,0)	(26,5)
<b>Subtotale</b>	<b>13,8</b>	<b>16,1</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(0,6)	(1,0)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>13,2</b>	<b>15,1</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(7,2)	(7,6)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali per azioni revocatorie e risarcitorie	(0,4)	(1,5)
- Accantonamento per società partecipate	-	-
- Altri proventi e oneri	(0,7)	(3,4)
<b>UTILE OPERATIVO NETTO</b>	<b>4,9</b>	<b>2,6</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	6,2	8,7
Altri proventi e oneri su partecipazioni	17,4	22,3
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>28,5</b>	<b>33,6</b>
Imposte sul reddito del periodo	(4,0)	(5,4)
<b>UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>24,5</b>	<b>28,2</b>
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	-	-
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>24,5</b>	<b>28,2</b>



## Parmalat S.p.A.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

<i>(in milioni di euro)</i>	31.03.2013	31.12.2012 <sup>1</sup>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.368,1</b>	<b>2.303,9</b>
Immateriali	362,0	363,2
Materiali	140,1	143,9
Finanziarie	1.829,4	1.760,1
Attività per imposte anticipate	36,6	36,7
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO</b>	<b>113,8</b>	<b>90,7</b>
Rimanenze	48,1	46,1
Crediti Commerciali	136,6	144,4
Debiti Commerciali (-)	(188,4)	(193,0)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>(3,7)</b>	<b>(2,5)</b>
Altre Attività	165,9	138,0
Altre Passività (-)	(48,4)	(44,8)
<b>CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO</b>	<b>2.481,9</b>	<b>2.394,6</b>
<b>FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)</b>	<b>(24,1)</b>	<b>(24,2)</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)</b>	<b>(178,6)</b>	<b>(177,2)</b>
<b>FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE</b>	<b>(6,1)</b>	<b>(6,2)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.273,1</b>	<b>2.187,0</b>
<i>Finanziato da:</i>		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.917,9</b>	<b>2.891,7</b>
Capitale sociale	1.762,6	1.761,2
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	68,3	68,4
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.062,5	1.014,0
Utile del periodo	24,5	48,1
<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(644,8)</b>	<b>(704,7)</b>
Debiti finanziari v/so banche e altri finanziatori	0,4	0,6
Crediti finanziari verso partecipate	(137,7)	(217,7)
Altre attività finanziarie (-)	(56,0)	(83,9)
Disponibilità (-)	(451,5)	(403,7)
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2.273,1</b>	<b>2.187,0</b>

<sup>(1)</sup> A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013".

## Eventi significativi del primo trimestre 2013

### Aggiustamento del prezzo di acquisto di LAG

Si veda quanto riportato nel successivo capitolo "Acquisizione di LAG".

### Revocatoria nei confronti di Tetrapak International S.A.

Con sentenza depositata in data 8 gennaio 2013 il Tribunale di Parma ha dichiarato l'inefficacia e la revoca ex art. 67 legge fallimentare, del pagamento della somma di euro 15,1 milioni eseguito da Parmalat Finance Corporation B.V. a favore di Tetrapak, condannando quest'ultima al pagamento delle spese legali. Tetrapak ha notificato in data 18 marzo 2013 ricorso in appello avverso la sentenza del Tribunale di Parma.

### Svalutazione Bolivar

In data 8 febbraio 2013 le autorità venezuelane hanno annunciato la svalutazione del Bolívar Fuerte, che passa da 4,30 a 6,30 nei confronti del dollaro statunitense.

Il provvedimento è entrato in vigore a partire dal 9 febbraio 2013 a seguito della pubblicazione del *Convenio Cambiario N° 14* nella Gazzetta Ufficiale N° 40.108 dell'8 febbraio 2013.

Il sopra indicato *Convenio* prevede tra l'altro la creazione di un Organismo superiore, che dovrà prendere le decisioni, di comune accordo con il Ministro della Pianificazione e delle Finanze e con il Presidente della Banca Centrale del Venezuela, dirette ad equilibrare e razionalizzare i flussi di valuta estera nell'economia nazionale, valutando le priorità nelle assegnazioni in divisa estera.

Le autorità venezuelane hanno inoltre comunicato l'eliminazione del *SITME*, che consentiva agli operatori interessati ad effettuare pagamenti in valuta estera, di acquistare in valuta locale titoli pubblici emessi in valuta estera al tipo di cambio 5,30 Bolivares per un dollaro statunitense, attraverso le istituzioni finanziarie venezuelane autorizzate da parte della Banca Centrale del Venezuela a effettuare operazioni sul mercato dei titoli, utilizzando il *SITME*.

L'autorità valutaria locale *CADIVI* continuerà ad essere l'unica istituzione incaricata di amministrare in via esclusiva il mercato cambiario nazionale, gestendo l'acquisto e la vendita di valuta estera nel Paese.

Il tasso fisso di cambio, applicato per tutte le operazioni valutarie relative alle importazioni ed esportazioni di beni e servizi, viene determinato tra la divisa venezuelana e quella statunitense; le altre divise estere vengono rapportate al dollaro statunitense ai cambi internazionali e convertite in Bolívar Fuerte al tasso fisso di cambio.

### Decreto ex art. 2409 del codice civile

Nell'ambito del procedimento ex art. 2409 avviato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parma a seguito di esposto presentato da Amber Capital LP, il Collegio, composto dal Presidente del Tribunale di Parma, Dott. Piscopo, e dai Giudici Dott. Agostini (Relatore) e Dott. Vittoria (Giudice *a latere*), con decreto depositato in data 29 marzo 2013, ha disposto la nomina di un Commissario *ad acta*, nella persona del Prof. Angelo Manaresi, destinato ad affiancarsi a PricewaterhouseCoopers e al Collegio degli esperti indipendenti, già nominati dal Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la *Corporate Governance*, nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e dal Consiglio di Amministrazione di Parmalat, nelle attività che attengono alla procedura di aggiustamento del prezzo di acquisto di LAG, verificando altresì che il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, che conserva tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, si adoperi per attuare tutte le misure di autotutela contrattuale contemplate dal contratto di acquisizione, ai fini della migliore tutela degli interessi della Società.

Viene di seguito riportato integralmente il dispositivo del decreto emesso dal Tribunale di Parma:

*"Visti gli artt. 2409 comma 4° c.c. e 741 comma 2° c.p.c.,*

*Ordina*

*Al Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. di adoperarsi in modo pieno e tempestivo per accertare eventuali indici rivelatori della non veridicità dei dati storici forniti e/o della non ragionevolezza dei risultati prospettici assunti nell'ambito della cd. vendor due diligence redatta da Ernst & Young ai sensi delle clausole 5.24.3 3 5.24.4 del contratto denominato "Share purchase agreement", anche sulla base della documentazione di L.A.G., Lactalis Brasile e Lactalis Messico, sino alla chiusura delle trattative concernenti*

*l'attivazione e il funzionamento del meccanismo di aggiustamento del prezzo previsto dal contratto citato, riferendo al commissario all'uopo nominato.*

*Al Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. di sostituire Marco Reboa nel Comitato per le Operazioni con Parti Correlate con altro amministratore indipendente e non correlato ai sensi dell'art. 12 dello statuto di Parmalat S.p.A..*

*Al consigliere Antonio Sala di non partecipare alle sedute e alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. sino alla prossima assemblea dei soci che dovrà essere convocata a norma di statuto ai fini di decidere sulla sostituzione dello stesso.*

*Ai sindaci Alfredo Malguzzi e Roberto Cravero di non partecipare alle sedute e alle deliberazioni del Collegio Sindacale di Parmalat S.p.A., sino alla prossima assemblea dei soci che dovrà essere convocata a norma di statuto ai fini di decidere sulla sostituzione degli stessi.*

#### *Nomina*

*Commissario ad acta il prof. Angelo Manaresi, presso Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Aziendali, via Capo di Lucca n. 34, 40126, Bologna, numero telefax 0516390612, al quale affida il seguente incarico:*

*"Il commissario:*

- a) verifichi l'indipendenza dei professori Mario Cattaneo, Marco Ziliotti e Paolo Andrei rispetto a entrambe le parti della negoziazione relativa all'aggiustamento del corrispettivo per l'acquisizione di L.A.G., Lactalis Brasile e Lactalis Messico;*
- b) affianchi i predetti professori e Price Waterhouse & Cooper's nell'esecuzione dell'incarico loro affidato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Parmalat S.p.A.;*
- c) esamini la documentazione trasmessa da L.A.G., Lactalis Brasile e Lactalis Messico al collegio di esperti incaricato da Parmalat S.p.A. in data 25 gennaio 2013 e a Price Waterhouse & Cooper's e ne verifichi la completezza, la congruità e l'idoneità, indicando, se del caso, gli interventi correttivi necessari;*
- d) esamini gli eventuali elaborati del collegio di esperti e di Price Waterhouse & Cooper's sul punto e ne verifichi la completezza, la congruità e l'idoneità, indicando, se del caso, gli interventi correttivi necessari, con particolare riferimento alle spese di marketing, alle valorizzazioni di magazzino e agli ulteriori elementi controversi nella determinazione dell'E.B.I.T.D.A. 2012 delle società oggetto di acquisizione;*
- e) verifichi che il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. si adoperi in modo pieno e tempestivo per accertare eventuali indici rivelatori della non veridicità dei dati storici forniti e/o della non ragionevolezza dei risultati prospettici assunti nell'ambito della cd. vendor due diligence redatta da Ernst & Young ai sensi delle clausole 5.24.3 e 5.24.4 del contratto denominato "Share purchase agreement", anche sulla base della documentazione di L.A.G., Lactalis Brasile e Lactalis Messico, indicando, se del caso, gli interventi correttivi necessari;*
- f) verifichi che il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A., in caso di rettifiche del corrispettivo dell'acquisizione dei L.A.G., Lactalis Brasile e Lactalis Messico in senso favorevole alla società, si adoperi per ottenere la restituzione di quanto dovuto entro un termine ragionevole e con le migliori garanzie indicando, se del caso, gli interventi correttivi necessari;*
- g) verifichi la congruità del corrispettivo percepito dallo studio legale D'Urso-Gatti-Bianchi per l'assistenza legale prestata a Parmalat S.p.A. in occasione dell'adesione al sistema di tesoreria accentrato del Gruppo Lactalis nonché dell'acquisizione di L.A.G., Lactalis Brasile e Lactalis Messico;*
- h) dia conto di fatti diversi e ulteriori suscettibili di integrare gravi irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dell'indagine ispettiva;*
- i) provveda entro il 15 maggio 2013 al deposito di una relazione conclusiva concernente i punti a), b), c), d), e), f), ed entro il 15 giugno di una relazione conclusiva concernente i punti g) ed h).*

*Autorizza*

*Il commissario ad acquisire presso Enti pubblici e privati la documentazione relativa a Parmalat S.p.A. necessaria all'espletamento dell'incarico, nonché a prelevare il fascicolo del procedimento in epigrafe, nominandolo custode dello stesso.*

*Il commissario ad avvalersi di collaboratori di sua fiducia per lo svolgimento di attività materiali non implicanti apprezzamenti e valutazioni, sul cui operato riferirà nel corpo della relazione.*

*Fissa per il conferimento dell'incarico l'udienza del 3 aprile 2013, ore 10.00.*

*Riserva all'esito la decisione sulle spese del procedimento.*

*Manda alla Cancelleria per le comunicazioni e gli adempimenti di cui all'art. 103 disp. att. c.c.*

*Parma, 28 marzo 2013".*

### **Dimissioni del Sindaco Effettivo Dr. Alfredo Malguzzi**

In data 19 marzo 2013 il Sindaco Effettivo Alfredo Malguzzi ha rassegnato le dimissioni dalla carica, per motivi personali, a far data dalla prossima Assemblea.

## **Fatti avvenuti dopo il 31 marzo 2013**

### **Ricorso ex art. 2409 del codice civile**

All'udienza del 3 aprile scorso il Tribunale ha conferito l'incarico al Commissario e lo ha autorizzato ad acquisire informazioni dai soggetti autori degli atti contenuti nel fascicolo del procedimento ex art. 2409 c.c. e precisato che il Commissario *ad acta* riveste qualità di ausiliario ai sensi dell'art. 68 c.p.c. e non di C.t.u. o di ispettore, non sussistendo conseguentemente alcun diritto delle parti del procedimento ex art. 2409 ad avvalersi di propri consulenti tecnici con riferimento all'espletamento dell'incarico conferito al Commissario stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di Parmalat si è riunito in data 11 aprile 2013 per dare attuazione al decreto del Tribunale di Parma sopra riportato e così provvedendo a (i) convocare l'assemblea degli azionisti per il giorno 17 maggio 2013 per deliberare sul seguente ordine del giorno 1) Decisione sulla sostituzione del Consigliere Antonio Sala. Deliberazioni inerenti e conseguenti 2) Decisione sulla sostituzione del Sindaco Effettivo Roberto Cravero. Deliberazioni inerenti e conseguenti e (ii) ridurre da 4 a 3 il numero dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, confermando componenti del Comitato i Consiglieri indipendenti Gabriella Chersicla (con funzioni di Presidente), Antonio Aristide Mastrangelo e Riccardo Zingales.

Gli amministratori espressione della maggioranza e i sindaci coinvolti nel procedimento ex art. 2409 c.c. hanno proposto reclamo alla Corte d'Appello di Bologna chiedendo l'integrale riforma del decreto del Tribunale e la sua immediata sospensione con riferimento all'ordine di sospensione del Prof. Marco Reboa dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, all'ordine al Consigliere Dr. Antonio Sala di astenersi dal partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci Dr. Roberto Cravero e Dr. Alfredo Malguzzi (quest'ultimo dimessosi e già sostituito) di non partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale fino all'assemblea chiamata a deliberare sulla loro sostituzione. L'udienza per la discussione è fissata per il 10 maggio 2013.

### **Assemblea ordinaria e straordinaria del 22 aprile 2013**

L'assemblea del 22 aprile 2013 ha nominato il Prof. Michele Rutigliano e il Dr. Alberto Bestetti, entrambi candidati da azionisti di minoranza, rispettivamente Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco supplente e il Dr. Giorgio Giulio Loli, candidato dell'azionista di maggioranza Sofil S.a.s., Sindaco effettivo. I Sindaci così eletti resteranno in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio Sindacale, ovvero sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'assemblea ha anche approvato il conferimento dell'incarico di revisione legale a Kpmg S.p.A. per gli esercizi 2014/2022 ai sensi del D. Lgs. 39/2010 e, in sede straordinaria, talune modifiche statutarie di adeguamento a disposizioni di legge o a previsioni del nuovo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

### **Partecipazione Parmalat in Centrale del Latte di Roma**

Con sentenza depositata in data 18 aprile 2013, il Tribunale di Roma, Sezione III civile ha rigettato "tutte le domande dell'attrice Parmalat Spa nei confronti della convenuta Roma Capitale", ha dichiarato "che Roma Capitale (già Comune di Roma) è l'attuale ed unica proprietaria del 75% del capitale sociale di Centrale del Latte di Roma Spa, già oggetto del contratto di cessione del 26/1/98 fra Comune di Roma e Cirio Spa" e ha condannato "Parmalat Spa all'immediata restituzione a Roma Capitale delle azioni in questione".

Il Tribunale di Roma non ha previsto nella sentenza il diritto di Parmalat ad alcun indennizzo; pur tuttavia il Tribunale ha stabilito che Parmalat "potrebbe aver diritto alla percezione a titolo di indennità per miglioramenti, della minor somma fra l'importo della spesa sostenuta per i miglioramenti e l'aumento di valore consequenziale".

Parmalat ha presentato appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma a tutela delle proprie ragioni, richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata. Sono altresì in corso verifiche ed approfondimenti per valutare ogni diritto ad indennizzi, restituzioni e/o risarcimento dei danni connessi alla vicenda e/o all'esecuzione della sentenza.

La Corte di Cassazione, con decisioni assunte in data 6 novembre 2012 e depositate in data 26 aprile scorso, ha rigettato il ricorso per difetto di giurisdizione promosso da Parmalat contro la sentenza del Consiglio di Stato che nel marzo 2012 aveva disposto la restituzione azioni CLR a Roma Capitale e i ricorsi per regolamento di giurisdizione presentati l'uno da Parmalat nell'ambito del giudizio di ottemperanza che pendeva dinanzi al Consiglio di Stato, l'altro da Ariete Fattoria Latte Sano nel giudizio pendente davanti al Tribunale Ordinario di Roma per l'accertamento del diritto di proprietà della azioni Centrale del Latte di Roma, così statuendo la giurisdizione del giudice amministrativo a conoscere e decidere sul tema della restituzione delle azioni CLR a Roma Capitale, fermo restando che l'accertamento del diritto di proprietà resta di competenza del giudice civile. Da ciò consegue (i) che è divenuto definitivo l'ordine di restituzione delle azioni CLR da Parmalat a Roma Capitale disposto con la sentenza del Consiglio di Stato del marzo 2012 e (ii) che può proseguire nei gradi successivi al primo il giudizio civile sull'accertamento del diritto di proprietà.

#### **Grant Thornton**

Con decisione in data 9 aprile 2013, la *United States District Court for the Northern District of Illinois* in accoglimento del ricorso presentato da Grant Thornton, ha trattenuto la causa presso di sé e rigettato le domande avanzate da Parmalat. Non avendo trovato accoglimento l'istanza per il trasferimento alla Corte Federale di New York ai fini della presentazione dell'appello in relazione alla presente decisione, Parmalat presenterà appello di fronte il *United States Court of Appeals for the Seventh Circuit*.

## Acquisizione di LAG

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Consiglio di Amministrazione di Parmalat si sono riuniti rispettivamente il 7 maggio 2013 ed il 10 maggio 2013 per prendere in esame i documenti elaborati dal Transaction Services Group di *PricewaterhouseCoopers* ("PwC-TS") e dal collegio di esperti indipendenti ("Collegio").

A seguito della delibera del Consiglio, Parmalat ha autorizzato la controllata LAG Holding ad inviare al venditore B.S.A. S.A. - che detiene attraverso Sofil S.a.s. una partecipazione pari all'82,2% in Parmalat S.p.A. - lettera con richiesta di aggiustamento prezzo di 144 milioni di USD che corrisponde al massimo *adjustment price* previsto dal contratto..

Il *contratto di acquisizione* prevede che le parti trovino un accordo entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della Lettera da parte del venditore. Qualora le parti non raggiungano un accordo, l'*EBITDA*, l'*Enterprise Value* e l'eventuale aggiustamento prezzo saranno calcolati da una società di revisione, diversa da quella dell'acquirente e del venditore, scelta di comune accordo tra le parti ovvero, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Milano. La società di revisione agirà quale arbitratore ex artt. 1349 primo comma e 1473 c.c. e la sua decisione, che dovrà essere resa entro 20 giorni lavorativi dalla nomina, sarà, salvo errore manifesto, definitiva e vincolante per le parti.

Come riportato nel comunicato stampa di Parmalat datato 5 aprile 2013, fra gli incarichi attribuiti al Commissario vi è quello di verificare "*che il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. si adoperi in modo pieno e tempestivo per accertare eventuali indici rivelatori della non veridicità dei dati storici forniti e/o della non ragionevolezza dei risultati prospettici assunti nell'ambito della cd. vendor due diligence redatta da Ernst & Young ai sensi delle clausole 5.24.3 e 5.24.4 del contratto denominato "Share purchase agreement", anche sulla base della documentazione di L.A.G., Lactalis Brasile e Lactalis Messico, indicando, se del caso, gli interventi correttivi necessari*".

A tale riguardo, in data 23 aprile 2013 il Comitato ha conferito l'incarico a PwC-TS affinché supporti il Consiglio nell'accertamento di eventuali indici rivelatori della non veridicità dei dati storici forniti.

E' previsto che il documento conclusivo con le proprie valutazioni sia disponibile entro fine maggio.

In data 3 maggio 2013 il Comitato ha altresì conferito l'incarico a Deloitte Financial Advisory affinché supporti il Consiglio nell'accertamento di eventuali indici rivelatori della non ragionevolezza dei risultati prospettici assunti nell'ambito della cd. *vendor due diligence*. E' previsto che Deloitte Financial Advisory rediga una relazione conclusiva con le proprie valutazioni entro la fine di giugno.

## Effetto patrimoniale ed economico dell'acquisizione sul Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

Al fine di favorire una migliore comprensione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, si riportano di seguito lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo e di LAG al 31 marzo 2013 ed i relativi conti economici:

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Gruppo Parmalat al 31.03. 2013</b>	<b>di cui LAG al 31.03.2013</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>2.254,7</b>	<b>180,5</b>
Immateriali	1.127,2	45,9
Materiali	983,2	126,2
Finanziarie	67,2	1,6
Attività per imposte anticipate	77,1	6,8
<b>Attività destinate alla vendita al netto delle relative passività</b>	<b>3,0</b>	<b>-</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>521,8</b>	<b>78,0</b>
Rimanenze	518,8	58,6
Crediti commerciali	524,5	64,3
Debiti commerciali (-)	(604,6)	(41,2)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>438,7</b>	<b>81,7</b>
Altre Attività	230,7	5,6
Altre Passività (-)	(147,6)	(9,3)
<b>Capitale investito dedotte le passività d'esercizio</b>	<b>2.779,5</b>	<b>258,5</b>
Fondi relativi al personale (-)	(166,8)	-
Fondi per rischi ed oneri (-)	(336,6)	(11,5)
Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione (-)	(6,5)	-
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.269,6</b>	<b>247,0</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.038,7</b>	<b>290,0</b>
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>(769,1)</b>	<b>(43,0)</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	22,5	0,1
Debiti finanziari verso partecipate	3,3	0,2
Altre attività finanziarie (-)	(78,5)	(2,5)
Disponibilità (-)	(716,4)	(40,8)
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>2.269,6</b>	<b>247,0</b>

<i>(in milioni di euro)</i>	<b>Gruppo Parmalat I trimestre 2013</b>	<b>di cui LAG I trimestre 2013</b>
<b>Ricavi</b>	<b>1.242,1</b>	<b>173,1</b>
Fatturato netto	1.232,5	171,7
Altri ricavi	9,6	1,4
<b>Costi operativi</b>	<b>(1.145,8)</b>	<b>(158,7)</b>
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(973,2)	(136,4)
Costo del lavoro	(172,6)	(22,3)
<b>Sub totale</b>	<b>96,3</b>	<b>14,4</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,5)	(0,5)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>94,8</b>	<b>13,9</b>
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(32,5)	(5,6)
Altri proventi ed oneri	5,0	-
<b>Utile operativo netto</b>	<b>67,3</b>	<b>8,3</b>
Proventi/(Oneri) finanziari netti	10,3	-
<b>Utile ante imposte</b>	<b>77,6</b>	<b>8,3</b>
Imposte sul reddito del periodo	(21,0)	(3,4)
<b>Utile del periodo</b>	<b>56,6</b>	<b>4,9</b>
Utile/perdita di terzi	(0,8)	-
Utile/(perdita) di gruppo	55,8	4,9

## **Il trattamento contabile ai fini della determinazione definitiva del corrispettivo nel bilancio consolidato e nel bilancio separato di Parmalat S.p.A.**

Come precedentemente descritto, la definizione finale del prezzo avverrà successivamente alla data di pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione e gli eventuali aggiustamenti prezzi saranno pertanto contabilizzati nel corso del 2013.

Nel caso in cui tale accordo preveda un prezzo definitivo superiore al prezzo provvisorio pagato, fino al limite di USD 960 milioni, il differenziale incrementativo comporterà: sul bilancio consolidato, l'aumento dell'ammontare della riserva negativa di patrimonio netto attualmente contabilizzata (Euro 476,0 milioni) quale contropartita del maggior esborso effettuato; sul bilancio separato della controllante LAG Holding Inc. l'incremento del valore della partecipazione attualmente contabilizzata.

Nel caso in cui tale accordo preveda invece un prezzo definitivo inferiore al prezzo provvisorio pagato, fino al limite di USD 760 milioni, il differenziale decrementativo comporterà: sul bilancio consolidato, la diminuzione dell'ammontare della riserva negativa di patrimonio netto attualmente iscritta (Euro 476,0 milioni) quale contropartita del rimborso ricevuto dal venditore; sul bilancio separato della controllante LAG Holding Inc. la riduzione del valore della partecipazione attualmente contabilizzata.

I succitati differenziali emergenti in sede di determinazione del prezzo definitivo, non comporteranno alcun effetto contabile sul bilancio separato della Parmalat S.p.A. e di Parmalat Belgium SA.



## Principi per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 è stato redatto in osservanza di quanto disposto dall'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza ("T.U.F."), introdotto dal D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva *Transparency*) in materia di informativa periodica.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, a cui si fa rinvio, nonché le nuove disposizioni IFRS in vigore dal 1° gennaio 2013 di seguito riportate.

I principi contabili ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2013 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

*Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio.* L'adozione di tale versione rivista non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

*Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva).* La versione rivista del principio introduce, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del Conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel Conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "onere finanziario netto". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per le passività.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. Nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013, l'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19 ha comportato rispettivamente, al lordo e al netto dell'effetto fiscale: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 65 milioni di euro (di cui Parmalat S.p.A. 0,1 milioni) e 48 milioni di euro (di cui Parmalat S.p.A. 0,1 milioni); (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 68 milioni di euro (di cui Parmalat S.p.A. 1,4 milioni) e 50 milioni di euro (di cui Parmalat S.p.A. 1,0 milioni). L'effetto sul risultato economico al 31 marzo 2012 è trascurabile.

*Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva).* La versione rivista del principio disciplina fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

*Modifiche IAS 12 – Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva).* La versione rivista del principio disciplina fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

*IFRS 13 – Valutazione del fair value (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva).* L'adozione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo all'interno del Gruppo alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

*Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva e agli esercizi intermedi).* L'adozione di tale versione rivista non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

La predisposizione del Resoconto intermedio di gestione richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria e il conto economico, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Resoconto intermedio sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi (in particolare a fronte dei contenziosi in essere), i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio.

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 non è sottoposto a revisione contabile.

La pubblicazione del presente Resoconto intermedio di gestione è stata autorizzata dagli Amministratori in data 10 maggio 2013.

## Area di consolidamento

Nel corso del primo trimestre 2013 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012.

## Organizzazione di aree geografiche di business

Dal primo trimestre 2013 il Gruppo ha introdotto un nuovo modello organizzativo volto a favorire la crescita e il raggiungimento di sinergie industriali e commerciali individuando le aree geografiche di interesse e dotando le suddette aree di appropriate strutture. Le aree sono Europa, Nord America, Latin America, Africa e Australia.

## Venezuela

I dati economici e patrimoniali delle consociate venezuelane espressi in valuta locale sono condizionati dall'elevato tasso d'inflazione che, nell'ultimo triennio, ha superato la soglia cumulata del 100%, determinando, a partire dal 2009, l'applicazione dello *IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*. Il principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, deve essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del

bilancio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci del conto economico devono essere espresse nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio. Il ricalcolo dei valori di bilancio è stato effettuato utilizzando l'indice nazionale del prezzo al consumo (INPC). L'indice alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione è stato pari a 340,3 (275,0 a marzo 2012) mentre la variazione dell'indice rispetto all'anno precedente è stata pari a 29,59%.

In data 8 febbraio 2013 le autorità venezuelane hanno annunciato la svalutazione del Bolívar Fuerte, che passa da 4,30 a 6,30 Bolivares per un dollaro statunitense.

Il provvedimento è entrato in vigore a partire dal 9 febbraio 2013 a seguito della pubblicazione del *Convenio Cambiario N° 14* nella Gazzetta Ufficiale N° 40.108 dell'8 febbraio 2013.

Il sopra indicato *Convenio* prevede tra l'altro la creazione di un Organismo superiore, che dovrà prendere le decisioni, di comune accordo con il Ministro della Pianificazione e delle Finanze e con il Presidente della Banca Centrale del Venezuela, dirette ad equilibrare e razionalizzare i flussi di valuta estera nell'economia nazionale, valutando le priorità nelle assegnazioni in valuta estera.

Le autorità venezuelane hanno inoltre comunicato l'eliminazione del *SITME*, che consentiva agli operatori interessati ad effettuare pagamenti in valuta estera, di acquistare in valuta locale titoli pubblici emessi in valuta estera al tasso di cambio 5,30 Bolivares per un dollaro statunitense, attraverso le istituzioni finanziarie venezuelane autorizzate dalla Banca Centrale del Venezuela a effettuare operazioni sul mercato dei titoli, utilizzando il *SITME*.

L'autorità valutaria locale *CADIVI* continuerà ad essere l'unica istituzione incaricata di amministrare il mercato cambiario nazionale, gestendo l'acquisto e la vendita di valuta estera nel Paese.

Il tasso fisso di cambio, applicato per tutte le operazioni valutarie relative alle importazioni ed esportazioni di beni e servizi, viene determinato tra la divisa venezuelana e quella statunitense; le altre divise estere vengono rapportate al dollaro statunitense ai cambi internazionali e convertite in Bolívar Fuerte al tasso fisso di cambio.

Parmalat utilizza il tasso di cambio ufficiale di 6,30 (VEF/US\$) per convertire i dati economici (a partire dalla data di efficacia del provvedimento) e patrimoniali della controllata ai fini del proprio Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013. La svalutazione del Bolívar Fuerte ha determinato, alla data di efficacia della svalutazione, una riduzione del contributo della controllata al patrimonio netto consolidato di circa 40 milioni di euro.

## Prevedibile evoluzione della gestione

### Guidance 2013

Per il 2013, a tassi di cambio costanti e a perimetro costante (ovvero considerando per il 2012 un proforma di 12 mesi per LAG), si stimano un fatturato netto ed un EBITDA in crescita rispettivamente di circa il 3% e di circa il 5% rispetto al 2012.

#### **Disclaimer**

*Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del 2013 si basano tra l'altro sull'andamento del quarto trimestre 2012 e sui trend di inizio anno. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione di variabili esogene che possono avere impatti non prevedibili sui risultati: tali variabili, che riflettono la peculiarità di ciascun Paese in cui il Gruppo opera, sono legate a fenomeni di natura atmosferica, economica, socio-politica e normativa.*

## **Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del D. Lgs 58/98 e successive modifiche**

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Pierluigi Bonavita, dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

f.to Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Dott. Pierluigi Bonavita



## Parmalat S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di B.S.A. S.A.

Via delle Nazioni Unite 4

43044 Collecchio (Parma) - Italia

Tel. +39.0521.808.1

[www.parmalat.com](http://www.parmalat.com)

Cap. Soc.: 1.762.647.480 euro i.v.

R.E.A. Parma n. 228069

Reg. Imprese Parma n. 04030970968

Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

